

Punto n.2 O.d.G.:

“Provvedimenti finanziari:

a)Approvazione dello Schema di Rendiconto 2023 e della Relazione sulla Gestione 2023 – D.G.C.n.160/2024:

b)Variazione di Bilancio 2024-2026 - DGC n.178 del 22.05.2024.

c)Variazione di Bilancio 2024-2026 - DGC n.208 del 03.06.2024.

d)Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell’art.194 comma 1 lett. a) - DGC n.207 del 03.06.2024.

PRESIDENTE: La parola all’Assessore Avossa.

ASSESSORE AVOSSA: Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori Consiglieri; oggi sottoponiamo alla vostra attenzione l’approvazione del Rendiconto 2023. L'anno appena trascorso si è chiuso con un risultato di Amministrazione di oltre 273 milioni di euro, in ragione degli accantonamenti , cui siamo obbligati per legge, l’Ente ha registrato un parziale recupero del disavanzo, già in larga parte iscritto nel Bilancio 2024- 2026 sulla base del risultato presunto di Amministrazione. Quindi oggi vi proponiamo di approvare il risultato definitivo dell'anno 2023, rappresentandovi che all'esito di tale approvazione si renderà necessario provvedere ad adeguare per la minima quota, non ancora iscritta, il recupero del disavanzo già appostato nel 2024. L'anno trascorso ci ha visti affrontare delle difficoltà che non hanno consentito la piena copertura del disavanzo previsto, come la mancata introduzione dell'addizionale sui diritti d'imbarco ed il mancato perfezionamento di parte delle alienazioni immobiliari previste, tuttavia talune pure hanno trovato realizzazione nel corso del 2024. Nonostante le difficoltà rappresentate l’Ente è stato in grado di raggiungere e rispettare tutti gli

equilibri prescritti dai principi della Contabilità Armonizzata. Anche dal punto di vista finanziario nel corso del 2023 si è assistito a un miglioramento della gestione della cassa ricorrendo alle anticipazioni di tesoreria, solo laddove strettamente necessario a garantire il soddisfacimento dei pubblici servizi nonché il funzionamento dell'apparato amministrativo dell'Ente. Ne è derivato un miglioramento della consistenza finale di cassa e il totale rientro dell'anticipazione di Tesoreria utilizzata.

Nel 2023 è stato anche ottenuto un miglioramento sui tempi di ritardato pagamento che, su base annua si sono ridotti di circa 14 giorni, rispetto all'anno precedente. Nel 2024 anche alla luce del piano di interventi finalizzato alla riduzione del ritardo nei tempi di pagamento, adottato a marzo, si perseguirà l'obiettivo di azzeramento del ritardo. Il raggiungimento di tale obiettivo potrà consentire di liberare risorse accantonate, qual è il fondo garanzia debiti commerciali. L'Ente nel corso del 2023 non ha contratto ulteriore indebitamento, recuperando le economie di vecchi mutui che sono stati poi utilizzati per la manutenzione straordinaria di strade, scuole ed immobili comunali.

Il parere favorevole dei Revisori dei Conti avvalorà la veridicità dei dati e delle risultanze del Rendiconto 2023, rappresentando nelle raccomandazioni di perseguire obiettivi di monitoraggio e verifica costante di misure, in realtà prevalentemente già oggetto di attenzione da parte degli Uffici.

Tra gli elementi di interesse per l'anno trascorso si rappresenta che, a seguito della partecipazione a bandi nazionali e regionali, il Comune di Salerno è il destinatario di oltre 68 milioni di euro a titolo di contributo a valere sul PNRR, per la realizzazione di 33 interventi di riqualificazione urbana e miglioramento dei servizi pubblici.

E' possibile ricondurre gli interventi ammessi a finanziamento in tre diverse tipologie: 1) la rigenerazione urbana, per un totale di 13 progetti con un investimento complessivo di oltre 38

milioni; 2) l'inclusione, coesione e servizi sociali per un totale di 11 progetti con un investimento complessivo di oltre 26 milioni; 3) la digitalizzazione di innovazione e cultura per un totale di 9 progetti con un investimento complessivo di oltre 4 milioni.

Tra gli investimenti più importanti possiamo citare: la qualificazione della ex fabbrica D'Agostino e della Cava limitrofa in località Brignano, per un finanziamento di 22 milioni; l'ammodernamento, la riqualificazione, l'efficientamento del Centro Agroalimentare di Salerno con un finanziamento di circa 10 milioni; la manutenzione ordinaria del viadotto Gatto per un finanziamento di oltre €1.000.000.

Per l'inclusione sociale i progetti più importanti prevedono investimenti per circa 15 milioni di euro in riqualificazione di circa 360 alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Proponiamo l'approvazione di due variazioni di Bilancio relative, in un caso, all'adeguamento di alcuni stanziamenti in termini di competenza e di cassa che non ha impatto sui saldi finali, si tratta di una variazione a saldo zero, né sugli equilibri, ma è necessario per consentire di assumere le obbligazioni nell'immediato e comunque entro la fine del 2024.

La variazione ha riguardato nello specifico l'applicazione di parte del Fondo Contenzioso accantonato nel risultato di Amministrazione presunto per far fronte alle richieste di spese per risarcimento danni pervenuti all'Ente. L'adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di Bilancio al PEF TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 12 del 26 marzo 2024 e l'adeguamento degli stanziamenti di Bilancio per gli interventi di salvaguardia della pubblica incolumità a carico dei privati a seguito di richiesta pervenuta dal settore competente.

La seconda variazione che si propone di approvare, applica il Bilancio di Previsione per l'annualità 2024 gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui 2023 al risultato di Amministrazione, infatti con l'approvazione del Rendiconto si rende necessario integrare la quota di ripianamento del

disavanzo già iscritto, di circa 198 mila euro. Anche con tale ultima variazione si garantisce il mantenimento degli equilibri di Bilancio.

La ricognizione dei debiti fuori Bilancio è relativa a quanto rappresentato dal Settore Avvocatura, relativamente a spese derivanti da sentenze notificate a tutto il 29/4/2024, per un importo di circa €500.000 e al Settore Verde Parchi e Rete Idrica per un debito da sentenza di euro 10.000. L'intero importo trova copertura in Bilancio sia in ragione dello stanziamento già previsto che di quanto applicando utilizzando il Fondo Contenzioso.

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti di rilievo che ci consentono di guardare con fiducia all'anno 2024. Nella fattispecie il riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia di una maggiore dotazione sul Fondo di Solidarietà Comunale 2023 per un importo pari a 1,6 milioni circa, somma, ad oggi, già incassata dall'Ente. Ancora, l'alienazione mediante rogito notarile della area PROG1 in data 11.3.2024 per 6.300.000, ad oggi già incassati dall'Ente. Stiamo definendo il rogito per l'alienazione della seconda area PROG2, e si è in attesa della pubblicazione del Decreto di Ripartizione del Fondo previsto dalla Legge di Bilancio 2024 per gli Enti, che come il Comune di Salerno, hanno aderito al cosiddetto "Accordo salva comuni". Grazie

PRESIDENTE: La parola al collega Roberto Celano, grazie

CONSIGLIERE CELANO: Io innanzitutto saluto il Sindaco, il Presidente del Consiglio e tutti i colleghi; io sarò molto breve, perché alla fine finiamo noi per dire sempre le stesse cose da anni e voi per fare sempre le stesse cose da anni, cioè le stesse cose, quelle cose che ci hanno portato sostanzialmente ad un passo dal default e che vi hanno portato spesso ad approvare i Bilanci e Consuntivi, faccio riferimento, per esempio, al Bilancio 2024 e al Conto Consuntivo 2022, non veritieri, non veritieri, assumendomi, ovviamente, tutte le responsabilità di quello che ho detto, del resto avete dovuto fare le correzioni in Consiglio, i Revisori hanno chiesto le correzioni alla

contabilità nel 2022, però non hanno comunicato al MEF che noi per due anni, 2022 e 2023, non abbiamo rispettato il patto con il MEF, non abbiamo rispettato il patto con il MEF, o comunque per il 2022 lo abbiamo rispettato solo formalmente, perché abbiamo inserito nel Conto Consuntivo delle Entrate che non potevamo accertare, in modo ovviamente grottesco, perché era evidente che quelle entrate per alienazioni non erano accertabili e quindi non potevano essere riaccertati i relativi residui. Ebbene, guardate, il ritardo notevole dell'approvazione di questo Conto Consuntivo, non solo qui in Consiglio Comunale rispetto alla scadenza, ma addirittura in Giunta, per la prima volta la Giunta Comunale di Salerno approva con estremo ritardo il Conto Consuntivo 2023 rispetto alla scadenza, dimostra la difficoltà che avete avuto a chiudere questo Conto Consuntivo e a chiuderlo con una parziale copertura del disavanzo tecnico, addirittura inferiore rispetto, a che cosa? Rispetto a quello che avevate previsto nella nota integrativa del Bilancio di Previsione. Quando venimmo in Consiglio ci diceste: ma quella è semplicemente una previsione, vedrete poi che quando riaccetteremo i residui, quando faremo il Conto Consuntivo quella quota di disavanzo non coperta, che avevamo previsto nella nota integrativa senza trasportarla poi nel Bilancio di Previsione, sarà inferiore. E invece no, è risultata addirittura maggiore rispetto a quello che voi stesso avevate previsto. Ed è risultato maggiore grazie, soprattutto, alla cosiddetta politica dei residui che vi piace assai, perché è la politica di residui che c'ha portato a questa situazione. Perché il Conto Consuntivo non sono solo i numeri, quei numeri rappresentano e avrebbero dovuto rappresentare quello che abbiamo speso anche per offrire ai cittadini dei servizi che non esistono. Dice bene Horace Di Carlo “ Quando partono i lotti di manutenzione?”. Peccato che Horace Di Carlo poi approva, probabilmente, il Conto Consuntivo 2023, che è il Conto che sostanzialmente attesta l'inesistenza dei servizi ai cittadini di Salerno. Voi non offrite servizi ai cittadini di Salerno, non esiste verde pubblico, paghiamo, abbiamo pagato la ISAM, ma poi ne discuteremo poi, ma senza avere praticamente un servizio efficiente. Paghiamo Salerno Pulita senza avere un servizio efficiente. Chiediamo la tassazione più esorbitante ai cittadini di Salerno, addizionale comunale, Assessore lei dice “abbiamo avuto la difficoltà nel 2023 perché non

abbiamo potuto introdurre i diritti di imbarco”, è una sciocchezza, lei sa che abbiamo compensato questo con un ulteriore aumento dell'addizionale comunale, abbiamo aumentato di più l'addizionale comunale rispetto a quello che era previsto, proprio per compensare il fatto che non avessimo potuto sostanzialmente incassare, introitare, i diritti di imbarco per il 2023. Quindi di cosa stiamo parlando?

Ebbene, solo per far capire, noi abbiamo ancora in Conto Consuntivo 468 milioni di residui attivi, nonostante i crediti cancellati, nonostante un'entità importante di crediti cancellati per ...(inc.) fiscale e per indubitabile inesigibilità, cioè proprio avete congelato quelli per cui veramente non ne potevate fare a meno, ed io non so che cosa avete fatto di quei crediti che SOGET disse che non erano riscuotibili, prima di andare via, mandando delle note ufficiali al Comune di Salerno. Non credo che abbiate tenuto conto di quelle note di SOGET, non ne avete mai tenuto conto.

Ebbene, vi ricordo che per le sue entrate extratributarie III Titolo, i residui ammontano a 108 milioni di euro, cioè si tratta addirittura di residui che ci riportiamo dal 2018, anzi in modo ancora precedenti, perché già nel 2018 avevamo 20 milioni meno, avevamo 88 milioni di residui attivi, quindi i residui continuano ad aumentare, non c'è una politica, non è che cancelliamo, riduciamo le posizioni creditorie, riscontriamo e si continua a riscontrare un'incapacità di riscuotere i crediti da parte di questa Amministrazione, che poi influisce notevolmente sulla situazione finanziaria dell'Ente. Ricordo che la Corte dei Conti dice che noi possiamo inserire nel Conto Consuntivo i residui vetusti di più di 5 anni, soltanto se andiamo a giustificare il mantenimento in modo rafforzato, cioè ci deve essere una forte motivazione per custodire e per conservare nel Conto Consuntivo i residui vanno ad oltre 5 anni, invece noi abbiamo residui che riportiamo dal 1989, dal 1989 ed i Revisori non dicono nulla? Dal 1989 riportiamo residui avanti nel tempo come se nulla fosse. Ebbene, devo dire che dettaglio dei residui lo conoscete bene e quindi non ne faccio più riferimenti, perché lo vedremo anche nei prossimi mesi in modo più approfondito, anzi io invito i Revisori già da adesso a verificare anche la corrispondenza tra i

residui attivi per gli investimenti e i corrispondenti residui passivi o anche gli impegni che vanno nel Fondo vincolato pluriennale per vedere se si trovano, se c'è corrispondenza tra queste due voci, forse converrebbe praticamente una maggiore attenzione su questi elementi.

Devo dire, Signor Sindaco, io vorrei farle un invito, però vorrei accompagnare Lei e tutti i Consiglieri Comunali di Salerno alla Regione Campania, dobbiamo andare dal Presidente della Regione Campania perché ci sono decine di milioni di euro di Fondi di Coesione che non riusciamo ad incassare, non quelli che verranno, quelli vecchi! Parliamo di 30-40 milioni, Premio Charlot, Teatro Verdi, ma vogliamo andare ad incassarli questi soldi? Ma perché non facciamo una manifestazione? Andiamo sotto la Regione, il democratico Presidente della Regione certamente riceverà tutti quanti noi e ci darà subito i soldi che noi gli chiediamo, perché non si comprende per quale motivo dobbiamo aspettare anni per avere dalla Regione Campania ciò che ci compete, cioè i soldi, e nessuno dice nulla! Sindaco, nessuno dice nulla! Andiamo sotto la Regione, facciamo una manifestazione, non possiamo più aspettare. Il Presidente della Regione dia al Comune di Salerno i soldi che ci spettano, immediatamente. Sicuramente sono convinto che i miei colleghi di Consiglio, anche i Socialisti, saranno contenti ad accompagnarci, io verrò con voi, fatemi sapere quando.

Ebbene, non si è riusciti a rientrare dal disavanzo, io temo, visto che ne abbiamo fatto un accordo con il MEF, che la mancata restituzione della quota di disavanzo totale possa praticamente comportare per noi la necessità, perché c'è scritto nell'accordo, di un aumento ulteriore delle imposte e della tassazione a carico dei cittadini di Salerno.

Ho molti dubbi su questo Consuntivo, vi faccio un esempio, Sindaco, ma poi ne parleremo successivamente per altri argomenti. Consorzio Farmaceutico, il Consorzio Farmaceutico chiude il Bilancio 2021 con un credito nei confronti dei consorziati, lo riporta nel Bilancio 2021, poi questo credito sparisce nel 2022 - come i debiti tributari per 11 milioni, ma poi vedremo, c'è l'incredibile - di 9 milioni, tra c'è un milione e cento nei confronti del Comune di Salerno. Nella

differenza tra crediti e debiti non c'è scritto da nessuna parte che noi dobbiamo al Consorzio milione e 100 circa, un milione e 50 mila e che il consorzio deve avere un milione e 50 mila, noi in genere dobbiamo chiedere a tutti gli enti partecipati di avere praticamente una corrispondenza, dobbiamo verificare una corrispondenza tra il loro credito e il nostro debito. Ma noi non sappiamo nulla. Nel nostro Conto Consuntivo non c'è riportato il credito di un milione e 50 mila, non c'è riportato il credito vantato da loro che è un nostro debito, sarebbe un nostro debito, che noi probabilmente non abbiamo riconosciuto. E forse non l'hanno riconosciuto neanche tutti quanti gli altri Comuni consorziati. Però sapete che cosa è accaduto? Che insieme ad altre voci hanno dovuto fare, perché quello era un magheggio contabile che ha fatto il Consorzio, di cui vi chiedo di approfondire, perché voi avete il dovere di fare il controllo analogo e dovete mandare le carte deve controllare e verificare quello che accade, per questo sistema di gestione, che è vergognoso! Ebbene, spariscono questi crediti e ci mandano un Bilancio provvisorio, una bozza, non so di che si tratta, ma per Pec, protocollata, con una perdita di 11 milioni di euro! 11 milioni di euro! In questo Conto Consuntivo ci dovrebbe essere un milione e 50 mila euro che dobbiamo dare al Consorzio o una parte è una quota nostra di ripiano della perdita, io non riesco a capire. Il Bilancio 2022 il Consorzio Farmaceutico ancora non l'ha approvato, perché si stanno ancora cercando magheggi, ma poi ne parleremo, perché questo qua dovete mandarlo voi che avete il controllo analogo agli organi di controllo, dovete assumere voi i provvedimenti necessari! E' troppo semplice scappare e andare via, senza far capire alla città qual è la perdita da ripianare e quali sono i risultati, che cosa hanno fatto gli Amministratori che anche noi abbiamo nominato, e che cosa abbiamo fatto noi con il controllo analogo, perché questa cosa, ovviamente, non può essere tollerata. Per cui anche questo Conto Consuntivo, a mio avviso, presenta delle voci che mi inducono a dubitare sulla veridicità del prospetto di Bilancio.

Allora, votatevi ancora questo Bilancio, noi non lo faremo certamente, e non lo faremo perché siamo convinti che con questa politica di gestione della Cosa Pubblica state portando la città di

Salerno al dissesto. Anche io condivido per questo la necessità di esporre quella bandiera italiana in questa città, perché voi gestite la Cosa Pubblica, invece come se fosse il Burundi.

PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto la parola la collega Sara Petrone

CONSIGLIERE PETRONE: Buongiorno a tutti. Sul Consuntivo 2023 ribadendo quanto in più occasioni ho espresso in questa sede, non essendo stata presente durante l'anno 2023 e non avendo partecipato alle relative scelte ritengo sia preferibile astenermi, vale anche per le previsioni di Bilancio, coerentemente alla posizione assunta sul Bilancio 2024, sempre in questa sede. Inoltre, proprio in merito al Bilancio, approfitto per segnalare che spero si possano trovare le poche migliaia di euro sufficienti per la messa in sicurezza del campetto di via Ligea sistemato insieme ai cittadini di Retake Salerno quando ero io la referente, grazie al generoso contributo di uno sponsor, tra parentesi neanche locale. Già all'epoca segnavamo le criticità sulla recinzione e ci rendemmo disponibili a contribuire alla soluzione della problematica pur di vedere il campetto liberamente fruibile in sicurezza dai ragazzi che venivano da tutte le parti della città, ma non potevamo, ovviamente, mettere noi le mani su un elemento strutturale come la recinzione in questione, attività che solo il Comune può, e in questo caso di pericolosità, deve assolutamente fare. Non immagino quali siano gli impedimenti dopo i sopralluoghi fatti dagli uffici anche direttamente con i fornitori e situazioni analoghe che comunque vengono gestite ogni giorno nell'ambito della manutenzione cittadina. Non mi risultano attualmente segnalate situazioni di imminente pericolosità maggiore di questa, e sono certa che per la nostra Amministrazione non ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B, quindi rinnovo il sollecito, ora in qualità di Consigliera che da ex semplice cittadina, ha dimostrato che volere è potere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Sara, la parola alla collega Figliolia.

CONSIGLIERE FIGLIOLIA: Grazie. Signor Sindaco, signori Assessori e cari colleghi; nell'ultima seduta di Consiglio, sulla scorta di quanto dichiarato e sottoscritto dai massimi

responsabili dell'Amministrazione Comunale, ho espresso il mio voto di fiducia al Bilancio di Previsione, il mio è stato appunto un voto di fiducia. Purtroppo, sono state riscontrate e sollevate alcune anomalie cui gli organi preposti stanno tentando di porre rimedio, è questo il motivo per cui a metà giugno siamo ancora a discutere di Bilancio, un fatto che obiettivamente desta giuste perplessità e qualche preoccupazione in molti Consiglieri. Il voto sul Bilancio si sa, per i componenti della maggioranza, come ho detto prima, è un atto di fiducia nei confronti dell'Amministrazione e soprattutto nei confronti di chi è deputato a lavorare a predisporre questo atto, che lo si deve ritenere più possibile vero, certo e reale. In queste settimane ho dovuto registrare e leggere elementi preoccupanti che continuano ad alimentare perplessità e timori, l'auspicio è che in questa sede questa mattina possano essere fatti chiarimenti idonei, perché io possa essere messa nelle condizioni di dare la fiducia in modo consapevole. Il documento contabile, come ho detto, deve essere vero, certo e reale, occorre infatti la veridicità, la certezza e la realtà dei documenti e dei risultati. La mole dei documenti che c'è stata inoltrata richiede tempo e un approfondimento specifico e una conoscenza della materia che può anche mancare, come del resto in moltissimi di noi manca, dal momento che non si può essere tuttologi. In questi ultimi giorni, peraltro, sono state avanzate riflessioni e critiche di carattere tecnico che hanno ulteriormente determinato elementi di perplessità. Desidero, dunque, che in questa sede mi venga fugato ogni dubbio, che ogni mia perplessità sia allontanata e mi rivolgo a voi, all'Assessore al ramo in particolare, perché mi chiarisca alcuni punti, in primo i residui attivi da almeno di 5 anni non scendono mai al di sotto dei 430 milioni, come mai? Ci sono residui attivi da 15-20 anni a questa parte per relativi introiti extra tributari e tributari, mi riferisco a IMU, spazzatura, fitti, canoni, perché non vengono ancora incassati? Potrei continuare ancora con qualche domanda ma mi fermo qui per ora, pertanto, chiedo all'Assessore al ramo davanti a queste mie osservazioni, peraltro generiche, se è possibile avere da lei una dichiarazione sulla correttezza del documento che mi tranquillizzi del tutto. Se mi viene confermato in modo solenne che il documento è vero,

certo e reale, non ha alcuna difficoltà ad esprimere ancora una volta il mio voto favorevole su Bilancio. Grazie

PRESIDENTE: La parola al collega Polverino

CONSIGLIERE POLVERINO: Sì buongiorno, buongiorno a tutti. Innanzitutto, voglio ringraziare l'Assessore Eva Avossa, gli Uffici, la Dirigente Tommasino perché abbiamo fatto delle Commissioni compiute, sia sul Bilancio Consuntivo sia per quanto riguarda variazioni e quant'altro. Volevo solo semplicemente dare alcuni chiarimenti in merito, il collega Celano, per quanto riguarda la fuoriuscita dal Consorzio Farmaceutico. Per quanto riguarda i crediti che il collega diceva non sono veri e propri crediti, ma è il cosiddetto ristoro, diciamo che dalla fuoriuscita dal Consorzio Farmaceutico e dalla vendita delle due farmacie la Salerno1 e la Salerno2, noi dobbiamo corrispondere al Consorzio Farmaceutico un ristoro, che non è un vero e proprio credito; quindi, non viene dall'attività di gestione del Consorzio ma è un ristoro che dobbiamo corrispondere una volta fuoriusciti dal Consorzio. In particolare, per quanto riguarda la Salerno1 sono 505.324 e la Salerno2 548.000. Noi come da Statuto entro il 30 giugno fuoriusciremo dal Consorzio Farmaceutico, per questo approveremo la delibera oggi e chiaramente poi dopo ci sarà la proposta al Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda il quantum da corrispondere una volta fuoriusciti dal Consorzio stesso, quindi una volta che è avvenuta la vendita. Questo è un po' il passaggio come da Statuto, d'altronde l'ha fatto la città di Cava dei Tirreni come da delibera consiliare. Quindi non è un credito, ma bensì possiamo chiamarlo un credito patrimonializzato perché corrisponde a un ristoro.

Per quanto riguarda tutto il resto voglio sottolineare chiaramente l'aspetto soprattutto della riscossione coattiva e degli accertamenti che l'ufficio tributi sta inviando. Per il solo 2023 noi abbiamo inviato come nuove cartelle e ruoli TARI circa 20.000 provvedimenti, per un totale di 18 milioni di euro, si riferiscono gli anni 2015 e 2016 per l'omesso versamento oltre che per infedele dichiarazione. Lì, per quanto riguarda l'IMU 2023 sono stati effettuati dall'Ufficio

Tributi accertamenti pari a €5.500.000 anche qui, per quanto riguarda il nostro lavoro, quindi dei nostri Uffici, l'andamento per quanto i nuovi ruoli da emettere è in costante crescita, chiaramente noi paghiamo un po' lo scotto del passaggio tra la SOGET e Municipia e questo ha rallentato un po' la fase della riscossione ma mi rassicurano che anche qui ci sarà un monitoraggio ancor più costante. Quindi questo è un altro dato fondamentale. Come un dato fondamentale riguarda, chiaramente, dalle carte del Bilancio, quindi dal Rendiconto, il Fondo anticipazioni liquidità chiaramente anche qui il Fondo cassa, anche qui c'è un decremento quindi utilizziamo anticipazioni di cassa lì dove è strettamente necessario e c'è un decremento negli anni. Credo di non voler aggiungere altro se non ringraziare i Consiglieri e i colleghi, anche perché abbiamo fatto delle Commissioni compiute, quindi ringrazio loro e posso rassicurare anche la collega Figliolia che per quanto riguarda il Bilancio assolutamente corrisponde al vero e ai principi contabili, quindi non abbiamo alcun problema rispetto a questo. Volevo solamente aggiungere un qualcosa in più rispetto ai residui abbiamo 468 milioni, come è stato detto, molti dei quali, circa 120 milioni, sterilizzati sul Fondo sviluppo investimenti, chiaramente ai residui corrispondono i relativi accantonamenti sul Fondo crediti dubbia esigibilità pari a circa 200 milioni. Dobbiamo tenere anche in considerazione per quanto riguarda i primi tre Titoli del Bilancio, sono titoli che sono relativi anche ai lavori in corso, prendete l'esempio dei lavori sul Corso, anche qui abbiamo chiaramente i corrispondenti residui, quindi bisogna vedere questi 468 milioni nel complesso, anche, come dicevo prima, abbiamo i relativi accantonamenti, quindi sotto questo aspetto nessun problema. Abbiamo fatto l'accertamento straordinario dei residui in passato quindi anche qui tendo a rassicurare anche i colleghi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Fabio; la parola al collega Antonio Cammarota.

CONSIGLIERE CAMMAROTA: Grazie parlerò 2 minuti, con il corrispettivo di essere ascoltato.

Mi riallaccio all'intervento della collega Barbara Figliolia, noi abbiamo nel Bilancio due concetti:

la regolarità formale e la Commissione Trasparenza da me presieduta ha avuto il piacere e l'onore di avere ospiti i Revisori dei Conti nella scorsa consiliatura, prima della scorsa consiliatura, ed abbiamo chiarito delle cose, che il Bilancio deve avere una regolarità formale è un fatto anche tecnico, ed io non ci entro anche perché mi occupo di altro. Quello che mi interessa del trattare del Bilancio, invece, è proprio la manovra economica dell'Amministrazione comunale, le scelte, l'indirizzo politicochiedo scusa Ventura se lasci libero il tuo pensiero e fai liberare il mio, Assessore Falcone, grazie per cortesia, dovrebbe farlo il Presidente del Consiglio garantire l'ascolto.

Allora dicevo, sulla forma del Bilancio c'è il parere dei Revisori dei Conti che tra l'altro danno delle indicazioni di non poco conto e non sono indicazioni di maniera o indicazioni formali, perché sono indicazioni e sono raccomandazioni che assolvono alla loro stessa funzione, che assolvono alla loro stessa funzione. Il Bilancio è vero se si fanno anche queste cose, però in buona sostanza quello che io voglio discutere stamattina è la manovra economica che sta alla base poi dei conti che andiamo a votare. Allora, se fosse un'azienda, come per esempio qualcuno pensa che sia la Salernitana, si devono portare i bilanci a pareggio, e quindi se il Bilancio non quadra ci si vende qualcosa, ma un'istituzione no, un'istituzione è un'altra cosa. L'istituzione non è un'azienda, Sindaco, che vende quello che è più appetibile sul mercato e pareggia i conti, eh no, se no voi siete un consiglio di Amministrazione, se no noi siamo i soci di capitale, non è come così evidentemente! La moneta della Pubblica Istituzione è una moneta innanzitutto sociale e voi non potete vendere la farmacia comunale, non lo potete fare! Perché la farmacia comunale è il nomos della moneta sociale! A chi assiste la farmacia comunale? Il ricco? L'imprenditore? La farmacia comunale assiste la povera gente! E la vendete perché è anti economica, è certo che anche economica! E' moneta sociale non è moneta economica! Ma veramente siamo arrivati a questo? Vendete i parcheggi, se avete coraggio vendete i parcheggi, forse è comodo avere la partecipata con le assunzioni che producono il consenso in questa città, vendete i parcheggi se avete il coraggio! Lì fate soldi, fate cassa, tanto i parcheggi li pagheranno tutti sempre e comunque, ma

non vendete le farmacie! E a chi poi le dovete vendere queste farmacie? Avete scritto nella delibera che non c'è bisogno di farmaci, va bene? E poi invece le vendete perché il mercato produrrà moneta, e fate pace col cervello, fate pace. Se il mercato è saturo non fate moneta con le farmacie. Se il mercato è saturo non fate moneta con le farmacie, fate moneta con i parcheggi, vendete i parcheggi come avete fatto con la centrale del latte, e fate soldi con i parcheggi. Paregiate i bilanci con i parcheggi. L'avete questo coraggio? No, vendiamo le farmacie comunali, ma a chi? A chi? Su questo la Commissione Trasparenza fa espressa riserva di attenzione.

La moneta sociale, io sono tra quelli che propose in questo Consiglio Comunale, sempre nell'antica idea che si sta qui con lo spirito partecipativo di proporre qualcosa, se no, non si ha diritto a contestare, una procedura un po' più semplificata per la vendita dei beni immobili che deve produrre moneta viva per il Bilancio comunale, però io mi riferivo a quei beni immobili che non sono beni immobili, come dire, che danno il senso dell'interesse pubblico, delle grandi aree ai grandi costruttori, ci sono tante piccole unità immobiliari in proprietà del Comune di Salerno utilizzate o mal utilizzate, messe a bando con valori altissimi di gara per far pareggiare il Bilancio, e poi non si vendono, perché questa è la verità, questa è la verità, ci mettete uno zero in più così si pareggia il Bilancio, poi i beni non si vendono perché non è quello il valore. E proponevo, da sempre, il Sindaco lo sa, la vendita nummo uno o almeno con una base d'asta a ribasso che consentisse attraverso gara e il beneficio del banditore di sospenderne, capire anche un po' il polso del mercato.

Ma questi beni immobili vanno venduti, quelli cioè che sono unità immobiliari come le altre, non i beni immobili storici o le aree importanti dove si caratterizza anche la scelta urbanistica del Comune di Salerno. Noi dobbiamo, nel Bilancio, al netto del discorso formale che faceva Figliolia, noi nel Bilancio dobbiamo promuovere l'azione di governo dell'economia, vanno fatte delle scelte precise. Se mi venite a fare una spesa per cui il Bilancio necessita di una copertura, ma serve per garantire il lavoro dei nostri giovani nella Terra dei Padri, io ve lo voto, ma se mi vendete la

farmacia comunale senza una logica, io non capisco, e poiché sono qui prima per capire, io lo debbo dire.

Sui residui, Celano è competente in questa materia e quindi naturalmente fa scuola, però effettivamente, al di là delle polemiche politiche, i crediti ad un certo punto, lo dice un avvocato, o si riscuotono o no, non è che li possiamo tenere, cioè non è che io compro il pane con il lavoro che faccio se poi non produco il risultato, compro un pane a credito, ma me lo daranno quando lo pagherò. Abbiamo chiarito anche il fatto dei crediti prescritti che c'è, naturalmente, un indirizzo preciso, normativo, su questo, perché da avvocato facevo fatica a capire come si può rinunciare a mettere, ad inserire in Bilancio un credito prescritto, atteso che il pagamento di un credito prescritto non estingue il credito messo in quell'azione, e quindi il pagamento di un debito prescritto è valido. Però anche qui sappiamo che la prescrizione si interrompe con una raccomandata, il 99% dei casi una PEC, che forse qualche Dirigente dovrebbe anche essere chiamato a rispondere sul fatto del perché non l'abbiamo fatta, così per dire. Allora cara Barbara Figliolia che il Bilancio ti giureranno solennemente che è vero, formale e tutto quello che dici tu, te l'hanno scritto i Revisori dei Conti, a me fa sempre piacere ascoltarti, e proprio per questo anche risponderti. Che vi sia un deficit di moneta sociale e di interesse pubblico nella gestione di un Bilancio, che farebbe una piccola azienda in predecozione, per apparare i conti, come diceva la nonna, non è la mia idea di interesse pubblico ed istituzione pubblica. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Antonio; la parola a Corrado Naddeo.

CONSIGLIERE NADDEO: Sì, cercherò di essere brevissimo, perché abbiamo necessità di proseguire con i lavori. Tra le raccomandazioni che ho omesso di fare stamattina al Sindaco c'era anche quella di fare più Consigli Comunali con meno punti all'ordine del giorno, forse dividere il carico di lavoro che ci sobbarchiamo oggi, in due Consigli Comunali, sarebbe stato più logico e probabilmente avrebbe consentito anche, per quel che può interessare ad alcuni, un più ampio

dibattito e una proposta di contributi da parte nostra, ma evidentemente tutto questo è di minore interesse.

Il Bilancio, naturalmente, va valutato tecnicamente e qualitativamente, esco fuori dall'analisi tecnica, perché è stata già portata avanti in maniera abbastanza, anzi direi piuttosto puntuale e precisa da Celano, che ha messo un po' alle corde anche dei tecnici che avrebbero dovuto essere, probabilmente, più cauti. Il discorso qualitativo invece spetta alla politica, la nostra città è in drammatico arretramento demografico da 30 anni, perdiamo 1000 residenti all'anno, da 30 anni abbiamo perso 30 mila residenti. Purtroppo, questi 30 mila residenti hanno un'età media molto bassa, perdiamo giovani, la città non è attrattiva. La città non è attrattiva perché evidentemente la qualità dei servizi, quello che viene offerto non è all'altezza delle aspettative delle persone, le nuove coppie, evidentemente, tendono ad abbandonare la nostra città. C'è un motivo? Sì c'è un motivo: costi elevati dei servizi delle tariffe e qualità inadeguata a quello che si spende. Quindi è evidente che c'è un'Amministrazione che non trova il riscontro, non trova il successo, per quanto attiene l'incremento demografico, tutt'altro. I conti, lo sappiamo, sono da pre-default, e quindi evidentemente qualcosa bisogna fare. Quali sono le scelte di questa Amministrazione? Le scelte di questa Amministrazione sono quelle di non battersi per mantenere all'interno della nostra città dei servizi di pubblica utilità, si è parlato del Consorzio Farmaceutico, ma potremmo parlare, e se n'è parlato pochi minuti fa della Centrale Operativa del 118. Ma andiamo ancora più avanti, questa città per scelte probabilmente anche al di fuori dell'Amministrazione stessa, decide di abbracciarsi un vetusto impianto sportivo calcistico che nulla ha a che fare con la promozione della pratica sportiva e decide, niente di meno, di riversarci sopra, perlomeno nelle dichiarazioni, decine e decine di milioni di euro per fare cosa? Per utilizzare questa struttura due volte al mese? Non abbiamo palestre, non abbiamo piscine, non abbiamo impianti sportivi, è un degrado totale di quelle che sono le strutture che servono a favorire la pratica sportiva, e che cosa facciamo noi? Scegliamo di utilizzare le decine di milioni di euro che ci vengono elargite dalla Regione Campania per avere il possesso del vetusto impianto Arechi, come se chi lo dovesse prendere,

laddove una società come si era sentito, avesse intenzione di utilizzarlo, investendoci soldi propri, lo potesse trasformare in chissà quale altra finalità. E' un campo sportivo, con un rettangolo di gioco, si può giocare solo al pallone, punto! Ma noi no, nella nostra lungimirante capacità di prevedere come sviluppare questa città e come investire i soldi pubblici, decidiamo di mantenere il possesso dell'Arechi, così potremmo dire che questa città ha un campo sportivo da Serie A, laddove noi militiamo al momento in un campionato di Serie B e al contempo, tutti gli sport progressivamente arretrano, perché non abbiamo le strutture per praticare lo sport. Qual è la ricaduta di questo? I giovani lasciano Salerno, ma anche per gli anziani che rimangono le cose non vanno meglio, perché anche le strutture sanitarie, lo abbiamo visto, il 118, il Consorzio Farmaceutico comunale vengono meno. E allora come è possibile pensare, pur avendo il massimo del senso di responsabilità, di poter sottoscrivere le politiche che qualificano questo Bilancio? E' impossibile tutto ciò, non possiamo sostenere questo tipo di scelte che sono dannosissime per la nostra città, e quindi è evidente che qualcuno dovrà continuare a rimarcare quanto distacco ci sia tra la vita reale dei cittadini e quella che è invece la folle corsa verso il nulla di questa Amministrazione, che continua a fare del Bilancio un utilizzo superficiale è sbagliatissimo, andando ormai a raschiare il barile e vendendo tutte le aree pubbliche di un qualche interesse, nelle quali noi invece dovremmo mantenere assolutamente il controllo perché strategiche per la nostra città. Le aree PROG ultimamente cedute ne rappresentano un caso emblematico, nel pieno centro della città, lì dove ci sono le strutture fondamentali per il trasporto pubblico e per la mobilità a Salerno, e parlo della zona del Grand Hotel Salerno dove ci sono a ridosso la stazione ferroviaria con l'alta velocità, dove c'è il porto Masuccio Salernitano, dove c'è Piazza della Concordia, lungomare, Corso Vittorio Emanuele, in questa zona di fondamentale importanza noi lasciamo libero sfogo ai privati e perdiamo la possibilità di immaginare lo sviluppo di questa città nell'hub più strategico in senso assoluto della nostra città. Questo non è un modo di amministrare illuminato, questo è un modo di andare avanti senza avere prospettive, e che deve essere in ogni modo bloccato prima che sia troppo tardi. Grazie

PRESIDENTE: Corrado Grazie; ha chiesto la parola Dante Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO DANTE: Vi state vendendo tutto, dall'inizio alla fine! Vi state vendendo tutto e arriverà il giorno in cui vi venderete anche il Comune di Salerno, probabilmente anche questo palazzo che ricorda la Storia d'Italia lo metterete in vendita. Ma la mia domanda è: per fare cosa? Per fare cosa? Per consegnarci quale Salerno, dopo i vostri 40 anni ci avviamo al mezzo secolo, Salerno è stata governata da voi quasi per mezzo secolo e alla fine non funziona niente, ma vi vendete tutto! Questa è la fotografia dell'attuale Amministrazione del Comune di Salerno. Quindi, oggi è la farmacia, domani non si sa, arriverete a Palazzo Guerra, ahinoi, questa è l'eredità che consegnate ai salernitani. Per questo e tanto altro, non mi dilungo nei tecnicismi, io dico: vergognoso anche oggi vedere certe voci e variazioni di Bilancio, e il mio voto è ancora una volta contrario alla vostra gestione dei soldi pubblici, che vi ricordo sono i soldi dei Salernitani e non soldi di chi governa la città.

PRESIDENTE: Mille grazie Dante; la parola a Claudia Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO: Ringrazio il Presidente, avrei avuto piacere ad avere però qualcuno, non fosse altro l'Assessora al Bilancio, il Sindaco o in sua vece la Vicesindaca, perché d'altronde l'Assessore al Bilancio arriva oggi e il tema che sottopongo all'attenzione di questa Assise comunale è un tema che ha a che vedere con la mala gestio trentennale di questa città. Avete firmato un accordo. Avete firmato un accordo di adesione al patto “salva comuni”, ringrazio la Vicesindaca per essere arrivata, perché avete raccontato una storia alla città, avete voluto raccontare alla cittadinanza la favola, per la quale non eravamo in predissesto, non avevamo nessun tipo di problema finanziario ed economico, e voi avevate benissimo la città di Salerno e che tutto questo era per colpa del Covid. Avete raccontato in questa Assise comunale, l'Assessorato al Bilancio ha raccontato più di una volta quando è stata scelta la strategia di aderire al “patto salva comuni”, che il disavanzo registrato dalle casse del Comune di Salerno era in buona parte dovuto a

una diversa redistribuzione dei fondi da parte del Governo, dalla crisi economica conseguente al Covid e quindi dall'impossibilità di riscuotere determinati titoli di spesa.

E pure oggi noi questo problema non l'abbiamo più, voi avete promesso alla cittadinanza che avreste risanato questo disavanzo ma i dati che oggi ci portate, ed io ringrazio la collega Figliolia perché come sempre ha l'onestà intellettuale di porre luce su certe tematiche....

PRESIDENTE: ... un po' di silenzio, per cortesia, grazie...

CONSIGLIERE PECORARO: ...oggi ci portate un Bilancio per il quale a fronte dei 18 milioni e 589, che avreste dovuto ripianare, ci offrite la misera cifra di pochissimo più della metà: 9 milioni 972. Oggi la cattiva gestione delle casse del Comune, la cattiva gestione dei soldi della cittadinanza a chi l'imputate? Perché dimostrate in maniera concreta e reale di non saper amministrare le casse della città, perché se voi avete firmato un patto con il MEF che vi obbliga a un rientro di 18 milioni di euro e dispari, e ad oggi ne portate 9 milioni e 9, e non c'è più il Covid, e poi è colpa della Regione che non manda i soldi, ma credo che, voglio dire, il Governatore De Luca governa anche questa città, non avrebbe interesse. Eppure dimostrate, ancora una volta, la vostra incapacità amministrativa e finanziaria e non la giustificate, non la spiegate in quella maniera reale, concreta, che servirebbe e che dovrebbe esserci con lealtà. Vedete, ad oggi, ancora una volta, nel Bilancio di Previsione del 2024, deliberato dalla Giunta e che ha subito variazione che oggi verrà approvata, viene riportato che una parte di questi soldi verranno compensati su una missione, su un titolo del Bilancio stesso e quindi dei fondi di ripartizione, evidenziando come quell'ammortamento non inciderà in termini di servizi ai cittadini, e ci credo, noi servizi non ne abbiamo più! Quali sono i servizi che state continuando ad offrire alla cittadinanza? Senza che la cittadinanza paghi per quei servizi, profumatamente per quei servizi. Dov'è lo Stato Sociale di questa città? E mi ricollego a quanto detto dal collega Cammarota che ha colto un punto centrale in tema di moneta sociale, rispetto alla fuoriuscita dal Consorzio Farmaceutico intercomunale. E nel non dilungarmi oltre, nel non ripercorrere quello che già lui in maniera puntuale e precisa ha

saputo dettagliarvi, io ricordo a me stessa, a voi, che dovrete rispettare il programma elettorale con il quale vi siete presentati, alla cittadinanza presente e ai giornalisti, che il Sindaco Vincenzo Napoli nel suo programma di governo quando si è candidato ha fatto propaganda elettorale garantendo e promettendo la "free tampon tax", sapete cos'è? Il Sindaco Vincenzo Napoli in propaganda elettorale ha fatto anche un'uscita pubblica, ha fatto una conferenza stampa, dichiarando che quando sarebbe diventato Sindaco avrebbe eliminato nelle farmacie comunali IVA sugli assorbenti e sui prodotti di igiene femminile, IVA che all'epoca era al 10%, e non è mai stato fatto, ad oggi il Governo di centro-destra meloniano lo porta di nuovo al 22%, e voi vi vendete le farmacie? Non solo non mantenete la promessa elettorale, non solo continuate a mettere le mani nelle tasche della gente! Non solo non sapete amministrare e neanche rispettare un accordo di Bilancio sottoscritto con il MEF! Non solo avete i Revisori dei Conti che vi dicono: avete dei problemi non la state gestendo bene! Ma continuate a vendervi tutto! E un'unica precisazione a quanto detto dal collega Cammarota, si sono venduti pure i parcheggi, perché l'area di parcheggio a fianco al Grand Hotel Salerno è stata venduta, area strategica, come ripetuto più volte dal collega Corrado Naddeo! E allora, il tema non è quanto sia reale, quanto voi ci crediate in questa roba che ci portate, il tema è che ancora una volta in questi atti che voi ci avete portato, dimostrate di non saper amministrare questa città.

PRESIDENTE: Grazie, la parola per un secondo intervento a Roberto Celano, sappi che hai già quasi utilizzato tutte e due i momenti temporali, ti ho cronometrato...

CONSIGLIERE CELANO: ... non credo, non credo. Dovrei parlare 10 minuti + 10 per ogni punto, lasciamo stare! Vi terrei fino a stasera, quindi...Volevo solo fare una precisazione, perché onestamente a volte ascolto il collega Fabio Polverino, però devo dire, non possiamo dire cose così inesatte, cioè Fabio Polverino non può dire a me che quei crediti che stavano in Bilancio, che poi sono stati tolti e poi portati a sopravvenienze passive nel 2022, ma io tengo il Bilancio, perché non potevano essere messi lì quei crediti, non sono crediti, sono relativi a che cosa? Sono relativi

alle royalty, all'avviamento che noi dobbiamo corrispondere, ma tu sai che quel ricavo si può iscrivere solamente quando praticamente c'è la cessione della farmacia, non prima. E' stato iscritto prima, per falsificare i Bilanci e per evitare una perdita, e quindi il controllo analogo, io invito il controllo analogo a portare le carte agli organi di controllo, perché sono cose vergognose. Cioè, nel 2022 levano quei crediti, perché i Revisori dei Conti, il Collegio Sindacale si dimette, si dimette perché ci sono vergogne, e portano a sopravvenienze passive per 11 milioni di euro, oltre altre voci che vi dirò successivamente.

Volevo anche correggere la collega "Grillina" tra virgolette, sull'IVA dei pannolini, perché lei dice una mezza verità dice, perché la Meloni aveva ridotto l'IVA dal 22 al 5% nel 2023 e poi, quindi il 22 quando c'era il Governo Conte al 5% e poi l'aumentato con la Finanziaria del 2024 al 10 e non al 22, solo questo volevo dire per onore di verità.

PRESIDENTE: Grazie; la parola al collega Peppe Zitarosa, prego Peppe grazie.

CONSIGLIERE ZITAROSA: Buongiorno. Allora posso capire che posso capire che Roberto Celano fa il commercialista e sa benissimo che quando un'azienda perde, non c'è bisogno... purtroppo non la puoi più tenere, poi i conti li gestiva il Consorzio e il Consorzio era un carrozzone, fatto di consigli di Amministrazione, di dipendenti eccetera. Quindi in questo momento, per me, la cosa migliore da fare è vendere le due farmacie. Io sono stato sempre d'accordo a vendere la centrale del latte, se vi ricordate, e dopo 7-8 anni abbiamo ragione, perché la centrale del latte da 22 milioni di fatturato che faceva, sapete quando ne fa in questo momento? 7-8 milioni di euro di fatturato, quindi sarebbe stato un dente da togliere prima.

(Interventi fuori microfono)...

CONSIGLIERE CELANO: ... Peppe tu stai dicendo che al Consorzio Farmaceutico hanno detto imbrogli, non abbiamo il controllo analogo, abbiamo la responsabilità anche contabile, nel

Conto Consuntivo che tu approvi c'è la responsabilità, perché dovevano mettere la perdita, è chiaro o no?

CONSIGLIERE ZITAROSA: ... Roberto, ma quante aziende perdono, quante aziende perdono?

CONSIGLIERE CELANO: ... ma là non è che perdono, ti ho spiegato perché perdono.

CONSIGLIERE ZITAROSA: Ma sicuramente si deve vendere ad uno che fa quel mestiere di professione, si fa un bando di gara, non è che già è stato deciso a chi venderla, si fa un bando di gara, chi fa quel mestiere sicuramente acquisterà...

CONSIGLIERE CELANO: ... quindi vuol dire che dopo non approverà il messaggio alla Salerno Pulita del verde pubblico, sennò sei contraddittorio.

CONSIGLIERE : Per l'Arechi qual è il pensiero di Peppe Zitarosa per lo stadio Arechi? Lo teniamo noi, lo gestiamo noi, che facciamo questo mestiere, vero?

PRESIDENTE: ... credo che abbiamo finito, possiamo passare alla votazione?

CONSIGLIERE ZITAROSA: ...scusate, io sono d'accordo anche a vendere il Comune, il Palazzo di Città, pensate un po'!

CONSIGLIERE : è d'accordo anche a non votare, a vendere il voto, lo possiamo vendere ...

PRESIDENTE: Signori, se rientriamo un attimo in Aula. Vogliamo chiamare un attimo i colleghi fuori che procediamo alla votazione, grazie.

Signori per cortesia, signori per cortesia, procediamo alla votazione, dichiarazione di voto del collega Horace Di Carlo.

CONSIGLIERE DI CARLO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Sarò rapidissimo, intanto stanno rientrando i colleghi. Nell'esprimere il mio voto favorevole, rinnovo la raccomandazione che ho fatto all'inizio, ripeto, nell'esprimere il mio voto favorevole, la faccio alla Giunta, la faccio al Sindaco, visto che per l'ennesima volta ci avete chiamato, vi ripeto a fare l'ennesima variazione di Bilancio, cerchiamo di dare risposte, cerchiamo di far partire, ripeto, i lotti di manutenzione, cerchiamo di dare, come diceva giustamente Antonio Cammarota, la stessa cosa che, ripeto, ho detto io come raccomandazione, cerchiamo di, quando "dismettiamo" il patrimonio comunale, cerchiamo di dargli un fine quando vendiamo, che si può chiamare farmacia comunale, due farmacie comunali, si può chiamare un bene, qualsiasi sia bene immobile o bene mobile, cerchiamo di dare un significato e quindi una finalità a questi sacrifici che stiamo chiedendo, non solo a noi che li votiamo e a voi che li votate in Giunta, ma anche ai cittadini Salernitani, di dire: abbiamo fatto questa variazione, abbiamo venduto questo, però abbiamo realizzato questo, abbiamo fatto quest'altro, come diceva giustamente il collega amico Antonio Cammarota.

Quindi il mio voto è favorevole, però spero che queste raccomandazioni che ho fatto io e che hanno fatto anche gli altri colleghi, non cadano nel vuoto.

PRESIDENTE: Grazie Horace. Allora procediamo alla votazione di quanto al punto 2 "Provvedimenti finanziari **lettera A: "Approvazione dello schema di Rendiconto 2023 e della relazione della relazione sulla gestione 2023, delibera di Giunta Comunale n. 160/ 2024"**

E' stato chiesto il voto nominale.

Il Segretario Generale Dr.ssa MENNA Ornella procede alla votazione per appello nominale:

NAPOLI Vincenzo (Sindaco) SI

AVELLA Gennaro ASSENTE

BARONE Elisabetta	ASSENTE
CAMMAROTA Antonio	NO
CARAMANNO Angelo	SI
CARBONARO Antonio	SI
CELANO Roberto	NO
COSENTINO Vittoria	SI
CRISCITO Pasquale	SI
D'ANDREA Giuseppe	SI
DE MAIO Domenico	SI
DI CARLO Horace	SI
DI POPOLO Filomeno Antonio	SI
FIGLIOLIA Barbara	SI
FIORE Antonio	SI
FRANCESE Alessandra	SI
IANNELLI Arturo	SI
LAMBIASE Catello	NO
MEMOLI Gianluca	SI

NADDEO Corrado	NO
PECORARO Claudia	NO
PESSOLANO Donato	NO
PETRONE Sara	ASTENUTA
POLVERINO Fabio	SI
SANTORO Dante	NO
SANTORO Felice	SI
SARNO Michele	ASSENTE
SIANO Tea Luigia	SI
SORRENTINO Luca	SI
TELESE Salvatore	SI
VENTURA Domenico	NO
WILLBURGER Antonia	SI
ZITAROSA Giuseppe	SI

SEGRETARIO GENERALE: Con 21 voti favorevoli, 8 contrari e un astenuto.

PRESIDENTE: Abbiamo 21 voti favorevoli 8 contrari e un astenuto.

Punto B: “Variazione di Bilancio 2024-2026 - DGC n.178 del 22.05.2024”

Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Un astenuto: Petrone.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 contrari.

PRESIDENTE: Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 21 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Allora con 21 favorevoli, 8 contrari e un astenuto; come prima.

Punto C: “Variazione di Bilancio 2024-2026 - DGC n.208 del 03.06.2024”

Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Un astenuto.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8 contrari.

PRESIDENTE: Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 21 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Ultimo punto, dichiarazione di voto per il punto d).

CONSIGLIERE CELANO – DICHIARAZIONE DI VOTO: E' irricevibile, non è votabile,

il punto così come è stato strutturato, l'ho detto più volte, non significa niente "variazione debiti fuori Bilancio", che cosa votiamo? I debiti fuori Bilancio sono 10-15, ogni debito fuori Bilancio una sua genesi, io potrei votarne uno e non votarne un altro, non è così! Va portato un debito fuori Bilancio alla volta, come fanno tutti gli Enti normali, gli Enti che funzionano in base alla norma italiana, è chiaro o no? Non funziona più così, dovete rispettare la legge, ogni debito ha un parere dei Revisori a parte, ogni debito va approvato o non, perché ogni debito ha una genesi e una sua ragione, non può essere votato, è una cosa illegittima, votare questo debito così, io non lo voto, voterò contro, ma è illegittimo perché non esiste, cioè un debito può essere del 1970 e potrebbero decidere di non votarlo nessuno perché ci sono delle responsabilità, un altro del 2024 potrei votarlo anch'io, perché ritengo che sia necessario votarlo.

PRESIDENTE: Corrado, una dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE NADDEO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Sì, dichiarazione di voto.

Faccio seguito all'intervento del Consigliere Celano e faccio un esempio molto semplice, perché tutti possano seguirlo. Laddove ci fossero dei debiti fuori Bilancio, ad esempio, relative a delle spettanze legittime di persone che devono essere risarcite per qualunque motivo e ragione valida, è evidente che io come Consigliere Comunale non mi sentirei mai di votare contro questa tipologia di debito fuori Bilancio, perché sarebbe un violare la tutela dei cittadini, ed io non mi metterò mai nella posizione di violare o limitare la tutela e la legittimità del diritto di ogni cittadino. Cosa ben diversa è approvare debiti fuori Bilancio che derivano da un'Amministrazione inadeguata e che onestamente non posso andare a sottoscrivere. Grazie

PRESIDENTE: Grazie. Mimmo Ventura a te, dichiarazione di voto, ovviamente.

CONSIGLIERE VENTURA – DICHIARAZIONE DI VOTO : La stessa cosa che hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto, faccio un esempio, Presidente lei alzava un foglio...me lo rialza per favore? Io chiedo che Lei mi deve dire foglio per foglio, perché quello che diceva poco fa il collega Naddeo è la stessa cosa, io c'ho un amico mio che deve essere risarcito, ha ragione, lo vorrei votare favorevole, perché non me lo dice e me lo specifica, non è “debiti fuori Bilancio”, se io voto, voto anche cose che non voglio votare, allora lei mi deve elencare foglio per foglio di che debiti fuori Bilancio stiamo parlando.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto di Antonio Cammarota.

CONSIGLIERE CAMMAROTA:... (intervento fuori microfono)...è mozione d'ordine, se si intende votare in questo modo e se votare in questo modo è legittimo, parere del Segretario e mozione d'ordine ai voti. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: ... relative a sentenza non appellabili, e come è già scritto anche nella motivazione, a parte che c'è una scheda è firmata per ogni debito, anche debiti di importo irrisorio, per cui ci sono €200, €300, risarcimento dei danni, sono tutte relative a sentenze, e come, ripeto, quando c'è una sentenza del Giudice questo atto che pur, per carità di Dio, è una regolarizzazione nel Bilancio di somme che sono fuori Bilancio, di fatto è un atto che non ha natura di merito, perché chi è entrato nel merito è il Giudice, per quanto riguarda la natura del debito certo. Per quanto riguarda invece la modalità, quindi la mozione d'ordine, io non trovo nessuna difficoltà perché ciascun debito è stato individuato, sentenza per sentenza, c'è una scheda allegata per ciascuna voce che spiega dettagliatamente le ragioni del debito. Poi onestamente, decidete voi.

CONSIGLIERE CELANO:.... dottoressa non è questa, la domanda non era questa...

CONSIGLIERE CAMMAROTA:... ma chiedo scusa, ma ho proposto una mozione d'ordine...

PRESIDENTE: ... chiedo scusa, ma questo non è un dibattito....

CONSIGLIERE CAMMAROTA:.. ma è mozione d'ordine, non è un dibattito....

PRESIDENTE:... mozione d'ordine, ma ha risposto la Segretaria...

CONSIGLIERE CELANO: .. ma io devo dire una cosa, è legittimo votare tutto insieme, se io voglio votare a favore di un debito e contro un altro, non lo posso fare? Non lo posso fare, quindi è legittimo.

SEGRETARIO GENERALE:... lei è Consigliere Comunale e lei può proporre.... ma lei non fa un dibattito con me, lei mi ha chiesto un'opinione dal mio punto di vista? Per carità il Consiglio Comunale è sovrano, il Consiglio può stabilire: votiamo uno per uno, io glielo leggo uno per uno e loro votano, oppure per semplificare, poiché hanno tutti la stessa natura, non ci sono voci diverse, si può votare in maniera collettiva, cosa cambia? Fermo restando che il Consiglio Comunale è sovrano, quindi il dibattito con me è inutile che lo fa, perché io non ho ragione di contendere nei suoi confronti(*interventi sovrapposti*)..

CONSIGLIERE CAMMAROTA:Presidente del Consiglio, ci dai una regola per piacere? Ho proposto una mozione d'ordine, quindi ho diritto ad una interlocuzione.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE CAMMAROTA: Prendo atto di quello che dice il Segretario Generale....

SINDACO: ... chiedo scusa Antonio, ma noi possiamo fare una mozione d'ordine a votazione aperta?

SEGRETARIO GENERALE: Certo, perché no.

CONSIGLIERE CAMMAROTA: Voglio solo dire che mi interessava il parere del Segretario Generale, perché il Consiglio Comunale è sovrano, però Segretario è sovrano e può anche sbagliare, evidentemente, e capire se la natura del nostro voto è una presa d'atto o si ha diritto di entrare anche, non nel merito, perché io le sentenze non le discuto, faccio l'avvocato ci mancherebbe altro. Però posso discutere la regolarità formale di uno dei debiti fuori Bilancio anziché un altro. Premesso che la questione è soltanto astratta, per quanto mi riguarda, e quindi la lascio lì, volevo soltanto incanalare nel linguaggio istituzionale la vicenda. La interlocuzione del Segretario Generale pone un sigillo importante, io rimango con le mie riserve, se si vuole votare la mozione d'ordine se no la ritiro non ho problemi.

CONSIGLIERE CELANO: No la mozione d'ordine va votata, ma il problema qui, Presidente, non c'entra nulla la discrezionalità e la sovranità del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale mica è sovrano di far votare un provvedimento urbanistico con uno finanziario? Non è sovrano... questi argomenti diversi. Il fatto che siano tutte sentenze, non significa che debba essere tenuto a votare allo stesso modo una sentenza con un'altra, ci può essere una sentenza che viene portata dopo 10 anni in Consiglio Comunale e non mi sento di votarla...

PRESIDENTE:...è il distinguo che può essere attribuito, scusami Roberto, ad ogni singolo Consigliere, e che quindi liberamente può votare...

CONSIGLIERE CELANO: ... no, ma questo è un problema di legge, i debiti fuori Bilancio, come accade ovunque, vengono votati uno alla volta, perché ogni debito fuori Bilancio ha una sua genesi, ha una sua ratio, anche se sono sentenze passate in giudicato, io posso decidere di votare a favore di un debito per una sentenza passata in giudicato nel 2024, perché è stato portato subito in Consiglio Comunale e non su una sentenza che viene portata dopo 10 anni, per esempio, perché c'è una responsabilità contabile, che c'entra.

PRESIDENTE: E' molto chiaro, è molto chiaro. Dichiarazione di voto di Claudia Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Grazie. Cercherò di essere breve perché il tema è uno ed è centrale. Quando si parla di debiti fuori Bilancio si parla di una materia delicatissima, perché tecnicamente è una delle voci che pesa di più sui Bilanci delle casse degli Enti Pubblici, quindi partiamo da questo presupposto. Il tema non è che siano tutti quanti derivanti da una sentenza passata in giudicato, il tema è che approvando quel singolo debito fuori Bilancio, il Consiglio Comunale decide di accollare il pagamento di quel debito alle casse del Comune, quando in realtà potrebbero esserci delle verifiche da effettuarsi anche da un punto di vista politico, rispetto alla correttezza delle procedure eseguite dagli organi e dagli uffici amministrativi, perché poi quella somma potrebbe essere invece addebitata a carico del Dirigente dell'ufficio o del dipendente che non ha effettuato correttamente il suo lavoro e che ha causato il debito fuori Bilancio e quindi la sentenza definitiva. E' questo il tema ed è questa la consapevolezza che si deve avere di ogni singolo debito fuori Bilancio, perché bisogna assumersi la responsabilità di farlo pesare sulle casse dell'erario.

PRESIDENTE: Grazie possiamo procedere alla votazione così come richiesta?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie Mimmo veramente grazie.

Punto D: “Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell’art.194 comma 1 lett. a) - DGC n.207 del 03.06.2024”

Voto nominale è stato richiesto.

(intervento fuori microfono)....ma dobbiamo votare sulla mozione d'ordine? Antonio volendola sintetizzare?

CONSIGLIERE CAMMAROTA: No, la ritiro, tanto votiamo con la dichiarazione di voto, ognuno esprime il suo concetto.

PRESIDENTE: E io ti ringrazio, ti ringrazio per il buon senso, grazie. Ed io ti ringrazio assai, grazie, intelligenti pauca. Grazie

Il Segretario Generale Dr.ssa MENNA Ornella procede alla votazione per appello nominale:

NAPOLI Vincenzo (Sindaco)	SI
AVELLA Gennaro	ASSENTE
BARONE Elisabetta	ASSENTE
CAMMAROTA Antonio	ASTENUTO
CARAMANNO Angelo	SI
CARBONARO Antonio	SI
CELANO Roberto	NO
COSENTINO Vittoria	SI
CRISCITO Pasquale	SI
D'ANDREA Giuseppe	SI
DE MAIO Domenico	SI
DI CARLO Horace	SI
DI POPOLO Filomeno Antonio	SI
FIGLIOLIA Barbara	SI
FIORE Antonio	SI

FRANCESE Alessandra	SI
IANNELLI Arturo	SI
LAMBIASE Catello	NO
MEMOLI Gianluca	SI
NADDEO Corrado	NO
PECORARO Claudia	NO
PESSOLANO Donato	NO
PETRONE Sara	ASTENUTA
POLVERINO Fabio	SI
SANTORO Dante	NO
SANTORO Felice	SI
SARNO Michele	ASSENTE
SIANO Tea Luigia	SI
SORRENTINO Luca	SI
TELESE Salvatore	SI
VENTURA Domenico	NO
WILLBURGER Antonia	SI

ZITAROSA Giuseppe SI

SEGRETARIO GENERALE: Con 21 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

PRESIDENTE: Per quanto il punto D: 21 voti favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti.

I provvedimenti di cui alle lettere A, B, C e D del punto 2 dell'ordine del giorno, sono tutte quante delibere immediatamente eseguibili.

Si passa al punto numero 3.